

Direzione: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Area: AFFARI GENERALI E BILANCIO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G15949 del 29/11/2023

Proposta n. 46991 del 28/11/2023

Oggetto:

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Approvazione del Piano degli interventi per il superamento dell'emergenza ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 1007 del 21 giugno 2023.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Approvazione del Piano degli interventi per il superamento dell'emergenza ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 1007 del 21 giugno 2023.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Affari Generali e Bilancio" dell'Agenda regionale di Protezione Civile, dott.ssa Stefania Abrusci;

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenda Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenda regionale di protezione civile";
- il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 e s.m.i. concernente l'organizzazione dell'Agenda Regionale di Protezione Civile;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenda Regionale di



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Protezione Civile;

- l'Atto di Organizzazione n. G04511 del 13 aprile 2022 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Abrusci l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali e Bilancio" dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018"*;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 1007 del 21.06.2023, recante *"Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e di Bolzano a partire dal mese di ottobre 2018"*;

PREMESSO che

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che

- con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, è stato stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00, a valere sui fondi FEN - Fondo per le Emergenze Nazionali;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.02.2019 sono state stanziate le risorse finanziarie finalizzate alle attività di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e c) del D.Lgs. 1/2018, assegnando alla Regione Lazio, a valere sui fondi FEN, la somma complessiva di € 10.309.016,90, di cui € 9.938.601,11 destinati alla copertura dell'intero fabbisogno scaturito dalle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, ed € 370.415,79 relativi alla copertura degli oneri di lavoro straordinario del personale direttamente impegnato nelle attività di assistenza, soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza;



**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

PRESO ATTO che con i predetti fondi il Commissario Delegato:

- con Decreto R00001 del 21.01.2019 ha approvato il Piano degli interventi urgenti ex art. 1, comma 3 dell'OCDPC 558/2018, successivamente aggiornato con Decreto R00314 del 06.10.2020;
- con Decreto n. R00204 del 18.09.2019 ha approvato gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo per le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti della popolazione, ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'OCDPC 558/2018, successivamente integrati, rimodulati ed aggiornati con Decreti n. R00219 del 03.10.2019, n. R00251 del 20.07.2020 e n. R00365 del 13.07.2021;
- con Decreto n. R00209 del 25.09.2019 ha approvato gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive afferenti ai settori dell'industria, artigianato, commercio, servizi, escluso il comparto agricolo-pesca-acquacoltura, ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'OCDPC 558/2018, successivamente integrati, rimodulati ed aggiornati con Decreti n. R00214 del 02.10.2019, n. R00221 del 25.06.2020, n. R00142 del 22.03.2021 e n. R00365 del 13.07.2021;
- con Decreto n. R00212 del 30.09.2019 ha approvato gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive afferenti al comparto agricolo-pesca-acquacoltura, ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'OCDPC 558/2018, successivamente integrati, rimodulati ed aggiornati con Decreti n. R00220 del 03.10.2019, n. R00017 del 17.02.2020, n. R00048 del 30.03.2020 e n. R00333 del 13.10.2020;
- con Decreto n. R00048 del 03.04.2019 ha approvato la ripartizione delle risorse finalizzate alla copertura degli oneri di lavoro straordinario del personale direttamente impegnato nelle attività di assistenza, soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 559 del 29 novembre 2018;

PRESO ATTO che

- contestualmente all'avvio del censimento dei danni e delle attività per il superamento dell'emergenza di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 è stata avviata la procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 20 dicembre 2018 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;



**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2019) 206 final del 22 maggio 2019 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 277.204.595,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 6.630.276.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 14.427.420,00, a fronte di € 345.080.079,00 di danni totali diretti;
- con Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 2019/1817 del 18 settembre 2019 la proposta della Commissione è stata approvata;
- la Commissione ha, successivamente, adottato la Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 final che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 277.204.595,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi dell'ottobre 2018;
- i predetti fondi assegnati alla Regione Lazio, pari ad € 14.427.420,00, sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata a "Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Lazio";
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19.06.2020 è stato approvato il Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019, successivamente aggiornato e modificato con Decreti del Commissario Delegato n. R00224 del 02.07.2020, n. R00436 del 21.12.2020, n. R00204 del 26.04.2021, n. R00300 del 31.05.2021 e n. R00384 del 11.08.2021;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;



**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

- ai sensi degli articoli 1, comma 2 e 2, comma 2, dell'OCDPC n.850/2022 il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, individuato quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, nonché nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati alla data di adozione della suddetta ordinanza, provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate ai soggetti ordinariamente competenti;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022, ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del completamento degli interventi successivamente modificato con determinazioni n. G16858 del 01.12.2022 e n. G10494 del 31.07.2023;

PRESO ATTO che il Soggetto Responsabile del completamento degli interventi:

- con determinazioni n. G02093 del 27.02.2022, n. G02574 del 08.02.2022, n. G03363 del 22.03.2022, n. G04207 del 06.04.2022 e n. G03817 del 21.03.2022 ha preso atto dei rapporti giuridici pendenti riguardanti rispettivamente gli interventi pubblici, i contributi a privati, attività produttive e aziende agricole e gli oneri relativi al lavoro straordinario del personale impiegato nell'emergenza;
- con determinazione n. G02991 del 07.03.2023 ha proceduto all'aggiornamento del Piano degli interventi urgenti ex art. 1, comma 3 dell'OCDPC 558/2018;
- con nota prot. n. 120 del 17.02.2023, successivamente aggiornata con note prot. n. 212 del 13.03.2023 e n. 286 del 30.03.2023, ha comunicato lo stato degli interventi a valere sul FEN - Fondo per le Emergenze Nazionali e sul FSUE - Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, giusta Decisione n. C(2019) 7564 Final del 18 Ottobre 2019;
- con la sopracitata determinazione n. G02093/2022 ha approvato le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti riguardante gli interventi pubblici, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022;

VISTA l'OCDPC n. 1007 del 21/06/2023, pubblicata nella G.U. n. 151 del 30/06/2023, che:

- autorizza la rimodulazione dei piani approvati per l'emergenza in parola per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali nonché dei prodotti energetici (comma 1);
- autorizza un'integrazione ai piani degli interventi al fine di consentire la realizzazione di ulteriori interventi aventi nesso di causalità con l'emergenza di cui trattasi e finalizzati alla riduzione del rischio residuo (comma 4);



**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

- stabilisce che alle rimodulazioni di cui ai punti precedenti si fa fronte nei limiti e mediante l'impiego delle economie di spesa maturate sulle attività e sugli interventi già conclusi alla data di pubblicazione dell'Ordinanza n. 1007/2023, ovvero al 30 giugno 2023, e delle risorse non programmate a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea stanziata per lo specifico contesto emergenziale, anche in conseguenza della completa rendicontazione del contributo assegnato (comma 3);
- stabilisce che le regioni Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, e la Provincia Autonoma di Bolzano provvedono a riversare le risorse disponibili sulle rispettive contabilità speciali aperte per l'emergenza e sul bilancio della Provincia Autonoma di Bolzano, non ancora programmate, all'entrata del Bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo per le emergenze nazionali (comma 6);
- stabilisce che le risorse di cui sopra potranno essere trasferite alle Regioni stesse, previa richiesta, per poter essere utilizzate per le rimodulazioni dei piani di cui ai punti precedenti a valere sulle economie derivanti dal parziale utilizzo dei rientri del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea giacenti, sulla contabilità speciale della Regione Siciliana, della Provincia Autonoma di Bolzano (commi 5 e 7).

PRESO ATTO che

- le risorse residue del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – FSUE sono pari ad € 2.982.576,50, come accertate con Determina n. G12451 del 21.09.2023, avente ad oggetto *“Emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018. Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019)7564 Final del 18/10/2019. Rimodulazione del Piano FSUE e accertamento delle economie da destinare all'aggiornamento dei Piani degli Interventi, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 4 dell'OCDPC 1007/2023”*;
- le economie accertate dal Dipartimento di Protezione Civile, non programmate relative ai fondi FEN, per la Regione Lazio sono pari ad € 293.525,63, come risultante dalla nota prot. ASE 0017869 del 07.04.2023, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 395466;

PRESO ATTO che il Soggetto Responsabile del completamento degli interventi, pertanto, con le economie di cui sopra, con nota prot. n. 754 del 30.08.2023 e successiva nota prot. n. 912 del 24.10.2023 ha proceduto a trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile, al fine dell'approvazione ai sensi dell'art.1 dell'OCDPC 1007/2023, un Piano composto da n. 12 interventi finanziati a valere sulle economie accertate sui fondi FEN e sul Piano FSUE pari a complessivi € 3.262.431,92, di cui € 832.508,91 per far fronte all'aumento dei prezzi degli interventi identificati con i codici n. 1, 245 e R534, ed € 2.443.593,22 per la programmazione di ulteriori n. 9 interventi, come analiticamente riportati nell'allegato A) al presente atto;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

PRESO ATTO che il Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0060758 del 27.11.2023, ha approvato, ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 4 dell'O.C.D.P.C. 21 giugno 2023, n. 1007, il Piano in oggetto, composto da n. 12 interventi, per un totale di € 3.276.102,13; RITENUTO, pertanto, di procedere alla formale approvazione del sopra citato del Piano degli interventi per il superamento dell'emergenza ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 1007 del 21 giugno 2023, composto da n. 12 interventi, per un totale di € 3.276.102,13, come dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente atto,

- di prendere atto della nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0060758 del 27.11.2023 con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato, ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 4 dell'O.C.D.P.C. 21 giugno 2023, n. 1007, il Piano in oggetto, composto da n. 12 interventi, per un totale di € 3.276.102,13;
- di approvare il “Piano degli interventi per il superamento dell'emergenza ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 1007 del 21 giugno 2023”, composto da n. 12 interventi, per un totale di € 3.276.102,13, come dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di rimandare a quanto disposto nelle linee guida approvate con la determinazione n. G02093/2022 per la realizzazione e rendicontazione degli interventi previsti nel Piano degli interventi per il superamento dell'emergenza ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 1007 del 21 giugno 2023.

Per la realizzazione e gestione degli interventi previsti dal “Piano degli interventi per il superamento dell'emergenza ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 1007 del 21 giugno 2023”, saranno utilizzate le risorse finanziarie nella disponibilità del Soggetto responsabile del completamento degli interventi, pari ad € 3.276.102,13, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6104, all'uopo istituita presso la Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)